

L'EVENTO Mauro Steffenini traccia un bilancio del Simposio delle comunità colombaniane ospitato a Lodi



La celebrazione in Cattedrale e l'incontro alla Cappella Palatina Borella



Dall'Europa nel segno di San Colombano

In Cattedrale l'annuncio della prossima edizione che si svolgerà dall'11 al 13 giugno 2027 a Bangor e a Belfast in Irlanda del Nord

di Federico Dovera

Da tutta Europa a Lodi per San Colombano, monaco, missionario, evangelizzatore irlandese, ma con uno stretto legame pure con il territorio lodigiano. È nel suo nome che domenica si è tenuta la XXVII edizione del Simposio delle comunità colombaniane, il *Columbanus Day*.

All'indomani dell'evento, a tracciare un bilancio è Mauro Steffenini, presidente dell'Associazione amici di San Colombano per l'Europa, della comunità colombaniana del Borgo Insigne, colui che si è speso in maniera particolare per la buona riuscita dell'evento lodigiano, organizzato dalla diocesi di Lodi.

«L'obiettivo è stato pienamente raggiunto - chiosa Steffenini -. Tantissima gente è arrivata alla Cattedrale da Liguria, Valtellina e Toscana, ma anche da Francia, Regno Unito, Germania, Irlanda, sfidando il gran caldo,



nonostante il quale la cena che ha fatto seguito alla celebrazione eucaristica e l'omelia del vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti, con tavoli da 400 coperti, ha fatto registrare il tutto esaurito. Quindi la presenza significativa dei sacerdoti, circa 50, lodigiani ma in gran parte delle comunità di San Colombano, e dei sindaci, con di-

In alto le reliquie di San Colombano, alcune delle autorità presenti alla celebrazione in duomo e a lato Mauro Steffenini durante il suo intervento Borella

verse altre autorità civili». Come ha annunciato Steffenini al termine della cerimonia in Cattedrale, dove ha preso la parola per ringraziare il vescovo Maurizio e quanti hanno lavorato a vario titolo all'ottima riuscita della giornata, il prossimo anno il *Columbanus Day* si svolgerà tra l'11 e il 13 giugno 2027 in Irlanda del Nord a Bangor e a Belfast. Come ha scritto il parroco della parrocchia St. Comgall in Bangor Joe Gunn «il ritorno in Irlanda, laddove l'esperienza di Colombano ha avuto inizio per poi perfezionarsi alla dura regola di Bangor, ci colma di gioia e ci dà speranza. Ogni volta che ritorniamo alle origini di questa esperienza e ci poniamo all'ascolto dei suoi insegnamenti, rinsaldiamo la nostra testimonianza di essere di Cristo. Da Bangor, che per secoli è stata una delle maggiori scuole del monachesimo di tutta Europa, riecheggia, con rinnovato vigore, il messaggio di pace, di fratellanza universale e di unità che illumina le

oscurità dell'Europa di oggi». Steffenini ringrazia il vescovo Maurizio «per aver accolto in Cattedrale i partecipanti a questa manifestazione di fede tornata, dopo 25 anni, in terra lodigiana» e il parroco e il vescovo di allora, don Mario Cipelli e Giuseppe Merisi, «per il loro apporto convinto perché questo movimento parrocchiale, che tessava via via una rete di amicizia spirituale e culturale, fosse attraente e contagioso» insieme agli «Amici di San Colombano per l'Europa che non hanno mai fatto mancare la loro esperienza alle varie realtà che hanno ospitato negli anni l'even-

to, alla Diocesi per l'organizzazione, in particolare don Franco Badaracco e don Anselmo Morandi, agli enti per il loro supporto concreto, il Comune e la Provincia di Lodi, la Fondazione della Banca Popolare di Lodi, le banche Centropadana e Bcc Lodi». Al termine della celebrazione di domenica, inoltre, la consegna di una reliquia da parte del vescovo di Piacenza Bobbio, monsignor Adriano Cevolotto, al vescovo ausiliario di Meaux, in Francia, dove si sta erigendo una nuova chiesa dedicata a San Colombano, in Val d'Europe, vicino a Parigi, una parrocchia di circa 50mila abitanti, 100mila in proiezione. «Il prossimo anno, qui, ci sarà la

consacrazione della nuova chiesa - ricorda Steffenini, che ha voluto indicare la consegna della reliquia come uno dei momenti

più significativi della giornata -. Chissà se in futuro anche qui si potrà organizzare un meeting. Un gesto di amicizia e di estensione della memoria di San Colombano anche a questa comunità che si sta costruendo». Prima della Santa Messa, ad inizio della quale è stato letto da monsignor Paolo Braidà della Segreteria Vaticana un messaggio del Santo Padre Leone XIV, nella Cappella Palatina la cerimonia di accoglienza delle diverse delegazioni internazionali e dei vescovi europei da parte di monsignor Malvestiti e del sindaco di Lodi Andrea Furegato. ■



L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con tantissima gente arrivata da Liguria, Valtellina e Toscana, ma anche da Francia, Regno Unito, Germania e Irlanda